

MARIA MADDALENA

Regia: Garth Davis

Interpreti: Rooney Mara, Joaquin Phoenix, Chiwetel Ejiofor

Origine e produzione: REGNO UNITO, USA, AUSTRALIA / IAIN CANNING, LIZ WATTS, SEE-SAW FILMS, PORCHLIGHT FILMS, UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL PRODUCTION, FILM4

Durata: 120'

Maria di Magdala è una fervente religiosa che fatica all'idea di doversi sposare. Poco accettata dalla sua famiglia, la abbandonerà per seguire Gesù di Nazareth e farsi apostola tra gli apostoli accanto a lui. Imparerà il significato dell'amore e sceglierà di soccorrere gli oppressi, aprendo al dialogo con le donne e all'accoglienza degli ultimi.

“Già in *L'ultima tentazione*, Scorsese aveva creato scandalo offrendo di Maria Maddalena una versione non canonica di donna da lui amata e sposata, sia pur solo nell'illusorio sogno di vita normale vissuto nella mente prima di spegnersi sulla croce riconoscendosi figlio di Dio. Il film di Garth Davis tuttavia va oltre, configurando Maria Maddalena come una donna moderna indipendente di cuore e di pensiero; e facendone la pura e assoluta testimone dei giorni di passione di Cristo. Alla ricerca di un ruolo diverso da quello di moglie e di madre impostole dalla società patriarcale in cui vive, Maria Maddalena sceglie di seguire l'ispirato, scarmigliato profeta che predica il nuovo verbo; e il Messia, colpito dalla forza del suo animo, solo a lei si mostra nella sua umana fragilità. Con quello sguardo chiaro e intenso Rooney Mara è perfetta, così come Joaquin Phoenix nei panni di tormentato Gesù.”

Alessandra Levantesi Kezich, “La Stampa”

“*Maria Maddalena*, come annuncia il titolo stesso, sposta il fulcro del racconto sacro e il suo punto di vista dal figlio di Dio a una figura solo di recente riabilitata e santificata, e non più identificata con la prostituta che Gesù salvò dal mestiere più antico del mondo e dalla dannazione eterna. (...) Con la stessa gentilezza che informava il suo esordio dietro alla macchina da presa, e lo stesso identico amore verso i personaggi rappresentati, l'autore di *Lion* si mette anche lui dalla parte del gentil sesso e l'aspetto più interessante del suo *Maria Maddalena* è che la "riabilitazione" che compie non riguarda una fanciulla grintosa e "ingombrante", ma una creatura che attua una ribellione attraverso la dolcezza e che, pur contrastando la società patriarcale del proprio tempo, aspetta solamente l'occasione giusta per canalizzare la propria energia fatta di empatia in qualcosa di profondo e significativo, qualcosa che non la ponga per forza in primo piano. E' docile e contemplativa la Maria di Magdala di cui ci narra il regista australiano, così come contemplativo (ma non docile, anzi a tratti "grave" e volutamente sospeso) è il film che la celebra e che quasi si incanta a guardarla, osservandola con lo stesso amore e la stessa pietas con cui lei osserva Gesù, arrivando quasi a vegliare su di lui.”

Carola Proto, “Comingsoon.it”